



COMUNE di ARADEO
Provincia di Lecce

Decreto del Sindaco

Prot. N. 10599

Oggetto: Individuazione del Dottor LUCERI Rodolfo, Segretario Generale del Comune di Aradeo, quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione.

Il Sindaco

Richiamati:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'art. 6 della convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110, il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, di un responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile potrebbe essere individuato nel segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle

prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

5. d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile anticorruzione lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività;

Premesso inoltre che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la scelta del responsabile dovrebbe ricadere "su un dirigente appartenente al ruolo", o comunque su " un dirigente che si trovi in una posizione di relativa stabilità, per evitare che la necessità di intraprendere iniziative penetranti nei confronti dell'organizzazione amministrativa possa essere compromessa anche solo potenzialmente dalla situazione di precarietà dell'incarico ";
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha poi precisato che la scelta dovrebbe ricadere su qualcuno che:
 - 1.non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 - 2.non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 - 3.abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;
- il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di persecutore, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

Premesso infine che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);

- con la deliberazione numero 15/2013, la CIVIT ha individuato nel Sindaco l'organo di indirizzo politico amministrativo titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni;
- l'ANCI, con la nota interpretativa del 21/03/2013, ha ritenuto che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione vada individuato nel Sindaco;
- il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

Tanto premesso,

Ritenuto, dover provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, individuandolo nel segretario generale, Dott. Luceri Rodolfo, che ha dato dimostrazione di comportamento integerrimo, non è stato destinatario di provvedimenti giudiziali di condanna, né è stato destinatario di procedimenti disciplinari;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

DECRETA

1. dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare il Segretario Generale, Dottor **LUCERI Rodolfo**, nato a Martano il 27.01.1953 ed ivi residente in via Ruffilli n.27, nominato Segretario Comunale a far data dal 1.08.2012 con Decreto n. 14 del 1.08.2012, quale

responsabile della prevenzione della corruzione

2. di incaricare il suddetto Segretario a predisporre, secondo gli indirizzi del Comitato interministeriale costituito con D.P.C.M. del 16.01.2013, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e i provvedimenti correlati;
3. di comunicare copia del presente alla Giunta Comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile, ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;
4. di trasmettere, altresì, copia del presente decreto al Segretario Generale e a tutti i responsabili di Area e alla Prefettura di Lecce;
5. di comunicare senza indugio, copia del presente, alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);
6. ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'ente.

Aradeo, li 27 SET. 2013



Il Sindaco

Dott. Daniele Antonio PERULLI